

# DESPLIEGUES Y ENSAMBLES

## UNFOLDINGS AND ASSEMBLAGES

15. Muestra Internacional de  
Arquitectura de la Bienal de Venecia

15. International Architecture  
Exhibition of La Biennale di Venezia

**Padiglione del Messico 15. Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia**

***Dispiegamenti e Assemblaggi***

**IT**

### **1. COMUNICATO STAMPA**

Il Padiglione del Messico presenta architetture assemblate a partire da frammenti, moduli, nessi, storie, tattiche, tecnologie e strategie costruttive. Predilige esperienze che si possono tradurre, adattare o moltiplicare invece di mostrare opere compiute, prodotti o sistemi conclusi. Risponde alle questioni concernenti la funzione sociale degli architetti e dell'architettura.

Al bando aperto sono state inviate 286 proposte provenienti da 26 dei 32 stati del Paese, di cui il Comitato Tecnico ha selezionato 31. Gli aspetti caratteristici che le legano sono il disegno oltre l'architettura, l'autocostruzione e la partecipazione comunitaria. Attraverso una narrazione della storia della partecipazione sociale in Messico, la mostra cerca di ripercorrere il passato e il presente dell'architettura. L'asse tematico principale è basato sui manuali storici di autocostruzione che filtrano il sapere architettonico e hanno contribuito a spostare il fuoco della disciplina dalle opere isolate di autori singoli ai processi ove le abilità e le conoscenze tecniche si trasmettono e applicano. Sono strumenti che, nel permettere alle comunità di dar forma al loro intorno, si legano a strategie di disegno e costruzione degli schemi organizzativi delle comunità. Si tratta inoltre di manuali che fomentano la libera diffusione della conoscenza per l'autodeterminazione.

La scelta delle proposte mostra come il contributo degli architetti potrebbe avere un maggiore impatto, andando oltre le mura di un edificio, per stabilire soluzioni e favorire la libera determinazione delle comunità. L'architettura è sempre immersa nei processi sociali e s'iscrive in un quadro interdisciplinare, ma il potenziale della professione si realizza soltanto attraverso la collaborazione.

Basata su questo principio, la partecipazione del Messico ha riunito un'équipe multidisciplinare di architetti, antropologi, storici, designers, museografi e fotografi per integrare quella sommatoria d'insiemi: i dispiegamenti. Come risultato della collaborazione con ciascuno dei partecipanti, i contenuti delle proposte costituiscono l'aspetto più rilevante dell'esposizione.

Il progetto museografico si basa sulla ripetizione di grandi moduli strutturali: i pezzi attraversano trasversalmente lo spazio e s'insinuano tra i pilastri di acciaio esistenti. La copertura modulare protegge lo spazio della mostra, creando una zona controllata che facilita le diverse letture dei contenuti. Il soffitto è trattato con una struttura a nido d'ape, realizzato con pannelli flessibili di legno, che unificano simbolicamente il padiglione. La rigidità della struttura si ottiene mediante la flessione dei pannelli di legno, che aggiungono stabilità e resistenza.

Questa struttura solida, realizzata con elementi flessibili, funge da metafora dell'adattabilità e resilienza richiesta dai progetti partecipati che si mostrano, la cui finalità è quella di utilizzare l'architettura come uno strumento per costruire simultaneamente una comunità e i suoi edifici. La mostra delle proposte si realizza mediante tavoli traslucidi e mezzi audiovisivi. Sin dalla fase del bando, il Comitato tecnico ha determinato la creazione di una piattaforma digitale per diffondere, oltre alle opere selezionate, 87 proposte aggiuntive, i cui contenuti s'iscrivono nei temi affrontati. È stata altresì creata una copertura speciale del Padiglione del Messico attraverso di ArchDaily Mexico: <http://www.archdaily.mx/mx/tag/mexico-en-bienal-de-venecia-2016>.

## 2. Immagini per la stampa

1. Unidad Habitacional Xacalli, 2016. Partecipante: Taller de Vivienda de la UAM. Fotografo: Onnis Luque.
2. Armando Casas, 2015. Partecipante: Roberto Rodríguez, Ximena Davis. Fotografo: Pamela Daryl Hernández Magaña.
3. A trabajar, 2016. Partecipante: CANO | VERA Arquitectura. Fotografo: Archivo CANO | VERA Arquitectura.
4. Centro Micro-regional de tecnologías sustentables, 2013. Partecipante: Arquitectura Práctica UNAM. Fotografo: Archivo Arquitectura Práctica UNAM
5. Unidad Habitacional Coahuatlán, 2016. Partecipante: Taller de Vivienda de la UAM. Fotografo: Onnis Luque.
6. Unidad Habitacional Cananea, El Molino Iztapalapa, 2016. Partecipante: CENVI. Fotografo: Mark Alor Powell.
7. Casa de Bambú en Tepetzintan, 2015. Partecipante: Centro Bambú. Fotografo: Onnis Luque
8. Cooperación Comunitaria, 2015. Partecipante: Isadora Hastings. Fotografo: Archivo Cooperación Comunitaria.
9. La Granja Fronteriza, 2012. Partecipante: ToroLab. Fotografo: Archivo ToroLab
10. Mujeres de Arcilla, 1999. Partecipante: Arquitectos Artesanos. Fotografo: Marcela Taboada.
11. San Antonio Tierras Blancas, 2004. Partecipante: Valeria Prieto. Fotografo: Valeria Prieto

## 3. Abstract

*Dispiegamenti: trasformazioni che legano gli edifici ad altri tempi e luoghi.* Il Padiglione del Messico presenta architetture assemblate a partire da frammenti, moduli, nessi, storie, tattiche, tecnologie e strategie costruttive. Predilige esperienze che si possono tradurre, adattare o moltiplicare invece di mostrare opere compiute, prodotti o sistemi conclusi. Risponde alle questioni concernenti la funzione sociale degli architetti e dell'architettura. *Assemblaggi: sommatorie di materiale, affetti, attori, intenzioni ed effetti.*

#### 4. Crediti

L'elenco completo dei partecipanti è stato selezionato da un bando aperto e comprende rappresentanti di 26 stati del Paese. La diversità mostra diversi aspetti dell'architettura sociale e partecipata in Messico.

##### Commissario

María Margarita Segarra Lagunes: dottore di ricerca in storia e conservazione dell'arte e dell'architettura (Università Roma Tre), è ricercatrice nel Dipartimento di Architettura (Università Roma Tre), dove tiene i corsi di restauro del patrimonio architettonico.

##### Curatore

Pablo Landa Ruiloba ha conseguito il dottorato in antropologia presso l'Università di Princeton nel 2015, dove attualmente è ricercatore associato post-dottorale. Vive e lavora tra Monterrey e New York, incentrando il proprio lavoro sul rapporto tra politica, relazioni sociali e rappresentazione architettonica.

##### Comitato Tecnico

María Cristina García Cepeda; Xavier Guzmán; Dolores Martínez; Ernesto Alva; Francisco Serrano; Javier Sánchez; Juan José Kochen

##### Disegno

TUUX

##### Museografia

Juan Garibay; David Osnaya

##### Produzione

We Exhibit

##### Media

ArchDaily México | Vanessa Vielma (vvielma@archdaily.com), Daniela Cruz (daniela.cruz@archdaily.com)

##### Supporto Tecnico

José de Jesús Alvarado; Teresita Ramírez; Luis Gil; Josué Flores; Karla Téllez; Mario Niveo; Rolando Girodengo; Juan Carlos de la Garza; Daniel Jiménez; Laura Nieto

##### Espositori

CAVI; Arquitectura Vernácula y Patrimonio; CAPA Lab; CENVI; SCI-Arc; Comunidad Vivex; Centro Bambú; Taller de Vivienda UAM; Cano Vera; ROOTStudio; Colectivo Nerivela; Cooperación Comunitaria; Yo Construyo CEMEX; Arquitectura Práctica Taller Max Cetto UNAM; Arquitectos Artesanos; CAMINA por mejores ciudades; TAAC; Covachita; TUUX; COM:PLOT; LABmx; Lavalle + Peniche; Onnis Luque Fotografía; COPEVI, Hábitat Participativo; Livia Radwanski Fotografía; Hola Vecino; TOA; Comité Ciudadano y Vecinal Colonia Guerrero; Departamento de Arquitectura; Amorphica; ToroLab; "El hogar al revés"; "Hacer Ciudad"; "El patio de mi casa"; Grupo de Apoyo Técnico Solidario; Hagerman Diseños; Armando casas, Mi Valedor.